

## **RAPPORTO DEL GARANTE REGIONALE SUL PROGETTO DI PAESAGGIO “I TERRITORI DEL PRATOMAGNO”**

### **PREMESSA.**

All’inizio di questo rapporto, due premesse metodologiche.

In primis, sulla disciplina partecipativa, in secondo luogo sul coinvolgimento del responsabile del procedimento e dell’ufficio competente nel percorso partecipativo.

Per quanto riguarda l’individuazione della disciplina partecipativa vigente ai fini della elaborazione del percorso partecipativo, deve ricordarsi che la disciplina della l.r. 65/2014 è stata successivamente completata e integrata con il regolamento regionale n. 4/R, emanato con DPGR del 14.2.2017, pubblicato sul BURT del 17.2.2017 ed entrato in vigore in data 18.2.2017, nonché con le Linee guida sui livelli partecipativi uniformi approvate con DGR n. 1112 del 16.10.2017, entrate in vigore in pari data.

Sia il regolamento regionale che le Linee guida, per espressa previsione, si applicano agli atti di governo del territorio avviati dopo la loro entrata in vigore.

Nel caso di specie, con DGR n. 796 del 29.06.2020 è stato approvato ai sensi dell’art. 17 della l.r. 65/2014 l’avvio di procedimento del Progetto di Paesaggio, previsto dall’art. 34 della disciplina del PIT con valenza di piano paesaggistico approvato con DCR del 27.3.2015.

Pertanto, al presente progetto di paesaggio si applicano sia il regolamento regionale n. 4/r che le Linee guida sopra citate.

Alla delibera di avvio era allegato quindi il programma dettagliato delle attività di informazione e partecipazione, previsto dall’art. 17, comma 1 lett. e) della l.r. 65/2014, redatto nel rispetto della disciplina suddetta.

Per quanto riguarda invece il coinvolgimento del responsabile del procedimento e dell’ufficio competente nel percorso partecipativo, preme precisare da un punto di vista metodologico che tutti i contributi pervenuti al Garante sono stati trasmessi per mail nella contestualità del loro arrivo al responsabile del procedimento e all’ufficio competente, presenti peraltro anche agli incontri pubblici effettuati tra gennaio e marzo 2019.

Tale coinvolgimento ha consentito al responsabile del procedimento e all’ufficio competente di conoscere e valutare i contributi non al momento dell’invio del presente rapporto ma fin dall’inizio del percorso partecipativo, ovvero fin dall’avvio del procedimento, potendo pertanto considerarli, valutarli e decidere in merito nella fase di redazione del progetto.

Il presente rapporto, perciò, se da un lato evidenzia le attività di informazione e partecipazione svolte in conformità al programma delle attività allegato all’avvio, dall’altro espone sinteticamente, a valere quale proposta di contenuto di piano, i contributi pervenuti ai sensi della l.r. 65/2014 e della l.r. 10/2010, peraltro già conosciuti integralmente dal responsabile del procedimento e dall’ufficio competente nella contestualità del loro arrivo.

### **1. AVVIO DEL PROCEDIMENTO, PROGRAMMA DELLE ATTIVITA’ DI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL GARANTE.**

Con DGR n. 796 del 20.06.2020 è stato dunque approvato l’avvio del procedimento di formazione del Progetto di Paesaggio.

Contestualmente, è stata approvata il Documento Preliminare di Vas (Valutazione Ambientale Strategica) ai sensi della l.r. 10/2010.

La citata DGR n. 796/2020 contiene, ai sensi dell'art. 17 lett. e) della l.r. 65/2014, il programma delle attività di informazione e partecipazione redatto dal responsabile del procedimento, nonché l'individuazione del sottoscritto Garante dell'informazione e partecipazione, già nominato in via generale per gli atti di competenza regionale con DPGR n. 83/2016.

Nel presente piano le attività di informazione e partecipazione devono avvenire ai sensi della l.r. 65/2014 e della l.r. 10/2010, dal che consegue la necessità di coordinare tali forme di partecipazione e concertazione nel rispetto del principio di non duplicazione ai sensi dell'art. 36 della l.r. 65/2014 e del divieto di aggravio procedimentale di cui alla l. 241/90, come precisato nel programma delle attività.

Di seguito si riporta, per comodità di lettura, il programma delle attività per esteso.

*“6. Il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione del Progetto di Paesaggio Il processo di formazione del Progetto di Paesaggio “I Territori del Pratomagno” si svolge dando opportuno spazio ai momenti di confronto, informazione e partecipazione, secondo quanto previsto dalle normative regionali in materia di governo del territorio L.R.65/2014 e s.m.i. e in materia di Valutazione Ambientale Strategica (L.R.10/2010 e s.m.i.) che disciplinano i vari snodi previsti nel processo di formazione. Il presente programma delle attività di informazione e partecipazione, di cui all'art.17 lett. e) della L.R.65/2014 e s.m.i., assicura il rispetto dei livelli prestazionali d'informazione e partecipazione previsti dal Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R.n.4/R del 14 febbraio 2017 “Regolamento di attuazione dell'art.36, co.4 della L.R.65/2014. Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio. Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione”, nonché dei livelli partecipativi uniformi di cui alle Linee guida approvate con Del.G.R.n.1112 del 16.10.2017 “Approvazione delle linee guida sui livelli partecipativi ai sensi dell'art.36, co.5, della L.R.65/2014 e dell'art.17 del Regolamento 4/R/2017”. Per assolvere all'obbligo d'informazione dei cittadini e soggetti interessati, viene garantita l'accessibilità agli atti e documenti del progetto e la trasparenza delle informazioni attraverso la pagina web del Garante regionale, nella quale vengono inseriti: il link a tutti i documenti del progetto; le attività in corso nelle diverse fasi del procedimento; il rapporto del garante preliminare all'adozione; la delibera di adozione e le successive attività di informazione fino alla delibera di approvazione. Sulla stessa pagina, ai sensi dell'art.3 delle Linee guida approvate con DPGR 1112/2017, verrà pubblicata una sintesi dei contenuti del progetto di paesaggio. I cittadini e soggetti interessati potranno sempre chiedere chiarimenti e informazioni scrivendo all'indirizzo: [garante@regione.toscana.it](mailto:garante@regione.toscana.it) Per garantire una partecipazione più ampia possibile, tenuto conto dei contenuti e della scala territoriale del progetto, vengono adottate le seguenti modalità, da attivarsi prima e dopo l'adozione da parte del Consiglio regionale, che saranno coordinate nel rispetto del principio di non duplicazione di cui all'art.36 della L.R.65/2014 e del divieto di aggravio procedimentale. Il Progetto di Paesaggio “I Territori del Pratomagno” si configura come progetto attuativo della parte strategica del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT – PPR) approvato con DCR n.37 del 27/03/2015 in base all'art. 34 della Disciplina di piano, costituendo peraltro integrazione del PIT-PPR a seguito della sua approvazione. Ai fini della L.R.65/2014 viene inquadrato nell'ambito di applicazione dell'art.89, co.2, della L.R.65/2014 e rientra tra gli atti di governo del territorio classificati dall'art.10 della stessa legge regionale e come tale è soggetto a VAS secondo quanto stabilito dalla L.R.10/2010 e s.m.i. Peraltro, se da un lato costituisce integrazione del PIT-PPR*

*richiedendo il suo recepimento da parte dei Comuni nella rispettiva pianificazione urbanistica, dall'altro riveste per ciò stesso un livello di dettaglio progettuale capace di parlare agli interventi. È quindi da ritenersi soggetto a VAS secondo quanto stabilito dalla L.R.10/2010 e s.m.i. all'art 5, co.2, lett.a). Il rapporto finale sulle attività di partecipazione realizzate nella procedura di VAS viene ricompreso nel rapporto del Garante da allegare alla delibera di adozione. Viene così assicurato il coinvolgimento dei soggetti istituzionali fin dall'inizio del procedimento. In riferimento alla L.R.65/2014, le attività di partecipazione si svolgono dall'avvio del procedimento fino alla approvazione del progetto con le modalità di cui al presente programma. In particolare, nella fase intercorrente tra l'avvio del procedimento e l'adozione del progetto verrà attivata la partecipazione di tutti i cittadini e soggetti interessati attraverso le seguenti modalità: Un form pubblicato sulla pagina web del Garante da compilarsi da parte dell'interessato e nel quale verranno inseriti i dati del partecipante e il contributo partecipativo, attivo per 30 giorni. Dell'attivazione del form sarà data informazione mediante comunicato stampa e avviso sulla pagina web del Garante e nelle pagine web dedicate a Territorio e Paesaggio del sito istituzionale della Regione Toscana. Questa forma di partecipazione digitale ha l'obiettivo di consentire il coinvolgimento di tutti i cittadini singoli e associati e dei soggetti interessati nella fase di formazione del piano anteriormente all'adozione, come richiede la L.R.65/2014, tenuto conto della scala regionale. Il Garante, all'esito di tale partecipazione digitale, procederà ad esaminare da un punto di vista oggettivo e soggettivo i contributi pervenuti. All'esito del form e considerati i contributi pervenuti tramite il form, verranno organizzati i seguenti incontri pubblici sul territorio coinvolto con tutti cittadini e soggetti interessati: - l'incontro di cui all'art.3 delle Linee Guida di presentazione del progetto - l'incontro di cui all'art.4 delle Linee Guida - l'incontro di cui all'art.5 delle Linee Guida Gli incontri si terranno preferibilmente in presenza e localmente nei mesi di luglio e agosto. Considerata la particolare situazione di emergenza sanitaria da Covid-19 e il necessario rispetto della normativa relativa, gli incontri potranno svolgersi anche nella stessa giornata, articolando in più sedute l'oggetto dell'incontro come definito nelle Linee Guida sopra citate. Qualora si rendesse necessario per la medesima situazione di emergenza sanitaria, potranno svolgersi in alternativa su piattaforma digitale. Nella fase intermedia del procedimento, il Garante redige il rapporto da allegare all'atto di adozione ai sensi dell'art.18, co.3 della L.R.65/2014, pubblicato poi sulla sua pagina web, nel quale evidenzia le iniziative assunte in attuazione del programma e i risultati dell'informazione e partecipazione svolta, in termini di proposte di contenuto emerse dalla partecipazione sulle quali l'amministrazione procedente dovrà operare motivatamente le proprie determinazioni. Successivamente all'adozione, il Garante cura le ulteriori attività d'informazione e partecipazione in relazione alle osservazioni pervenute e alle controdeduzioni. Nel presente procedimento pianificatorio regionale il garante dell'informazione e partecipazione ex art.36 L.R.65/2014 e s.m.i. è individuato nel garante regionale dell'informazione e partecipazione Avv. Francesca De Santis, nominato con decreto del Presidente n. 83 del 18.5.2016 e con successivo decreto del Presidente n. 74 del 8.6.2020. ”*

## **2. ATTIVITA' DI INFORMAZIONE**

**2.1.** Coerentemente con il programma sopra citato, è stato creato sulla pagina web del garante regionale un link denominato “Informazione e partecipazione per il Progetto di Paesaggio “I territori del Pratomagno”, accedendo al quale si apre la pagina web a ciò dedicata.

In tale pagina nella “Sezione informazione”, sono stati pubblicati tutti gli atti pubblici via via adottati in relazione al Piano, nonché in futuro il rapporto preliminare e quello definitivo del garante, come previsto dal programma delle attività, il programma delle attività di informazione e partecipazione e l’indirizzo di posta elettronica del garante ([garante@regione.toscana.it](mailto:garante@regione.toscana.it)).

Nella “Sezione Partecipazione”, sono riportate via via tutte le comunicazioni del Garante verso la collettività in ordine alla tempistica procedimentale dell’attività di partecipazione, ovvero gli eventi partecipativi e quindi il form e la data dell’incontro pubblico, ma soprattutto una sintesi dei contenuti del Progetto di paesaggio quale presentazione introduttiva per consentire una miglior comprensione del piano da parte di tutti e agevolarne così la partecipazione.

La pubblicazione della sintesi suddetta del progetto realizza perciò sia il livello prestazionale della “accessibilità”, di cui all’art. 16 comma 2 lett. a) del regolamento regionale n. 4/R, sia il livello partecipativo uniforme di cui all’art. 3, comma 2, lett. a) delle Linee guida.

La creazione di tale pagina web garantisce dunque la disponibilità e accessibilità delle informazioni a chiunque vi abbia interesse.

Occorre tuttavia dar conto delle ulteriori e specifiche attività di informazione svolte al fine di favorire il percorso partecipativo.

**2.2.** Diversi sono infatti i destinatari delle attività di informazione e partecipazione coinvolti ai sensi della l.r. 65/2014 e della l.r. 10/2010.

I soggetti coinvolti ai sensi della l.r. 10/2010 sono i soggetti competenti in materia ambientale, ovvero i cd. SCA, chiamati a partecipare nell’ambito del procedimento di VAS.

L’estratto del rapporto ambientale della VAS, allegato al presente atto quale parte integrante sostanziale (All. 2), individua perciò l’elenco dei soggetti coinvolti e le attività di informazione e partecipazione.

La l.r. 65/2014 si rivolge invece a “chiunque vi abbia interesse”, ovvero ad una generalità indistinta di interessati, cosicché risulta imprescindibile la creazione di una pagina web che garantisca la disponibilità e accessibilità delle informazioni a chiunque.

Considerata la diversa attitudine degli interessati di avvalersi o meno di modalità digitali per l’informazione, si è ritenuto inoltre opportuno avvalersi anche della Fondazione Sistema Toscana, per la realizzazione di diverse campagne di informazione lungo tutto il percorso partecipativo.

Tali attività risultano meglio descritte nel report di FST allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (All. 1)

### **3. ATTIVITA’ DI PARTECIPAZIONE.**

**3.1.** Coerentemente con quanto previsto nel programma delle attività di informazione e partecipazione, il Garante ha attivato sulla pagina web del Garante nella “Sezione partecipazione” un FORM ovvero un modulo digitale attraverso il quale raccogliere contributi partecipativi da parte di chiunque vi abbia interesse con la facoltà di georeferenziare il proprio contributo partecipativo, grazie a geoscopia.

Tale forma di partecipazione coinvolge necessariamente tutti i cittadini singoli e associati e i soggetti interessati e al tempo stesso tiene conto della scala e tipologia di piano.

Difficilmente, infatti, si riuscirebbe a raggiungere chiunque vi abbia interesse sull’intero territorio interessato.

Il form è rimasto attivo per 30 giorni sulla pagina web del garante, ovvero dal 10.7.2020 al 10.08.2020.

Tramite il form sono pervenuti n. 2 contributi partecipativi.

**3.2.** Esaminando i contributi da un punto di vista oggettivo e soggettivo si è ritenuto necessario organizzare gli incontri pubblici, come previsto nel programma.

Nel programma erano previsti tre incontri distinti per oggetto, rivolti alla collettività.

Considerata la proroga dello stato di emergenza si è ritenuto opportuno concentrare i tre incontri in un solo incontro in presenza e aprire l'incontro anche sulla piattaforma zoom (gestita da FST) per consentire la massima partecipazione in sicurezza.

L'incontro si è tenuto il 7 agosto 2020 sul Pratomagno presso il ristorante “Da Giocondo” all'aperto alle ore 11,00.

All'incontro, introdotto e moderato dal sottoscritto Garante, hanno partecipato in qualità di relatori l'Assessore regionale Vincenzo Ceccarelli, il Sindaco di Ortignano, il responsabile del procedimento Arch. Domenico Bartolo Scrascia, dirigente del settore paesaggio della Regione Toscana, Arch. Rallo, progettista dello studio di fattibilità.

L'incontro era rivolto all'intera collettività e in quella sede sono stati raccolti i contributi.

L'incontro era registrato (dando previo avviso ai partecipanti) al fine di poter riportare correttamente i contributi partecipativi che sarebbero stati presentati e di cui si dà conto al punto che segue.

#### **4. CONTRIBUTI PARTECIPATIVI PERVENUTI.**

##### **4.1. Contributi pervenuti complessivamente.**

Complessivamente sono pervenuti n. 21 contributi.

Nell'ambito della procedura di VAS sono pervenuti n. 9 contributi inviati esclusivamente ai fini della Vas ex l.r. 10/2010 (vedi estratto rapporto ambientale di cui all'All. 2).

Ai sensi dell'art. 17 l.r.65/2014 sono pervenuti n. 5 contributi al rup (vedi all. 2).

Nell'ambito della partecipazione svolta ai sensi dell'art. 37 della l.r. 65/2014, sono complessivamente pervenuti n. 7 contributi, di cui n. 2 tramite form di cui al par. 4.4. e n. 5 tramite incontro pubblico, il cui contenuto viene riportato al successivo par. 4.3.

Occorre premettere che un lungo percorso partecipativo sul territorio era già stato svolto prima dello studio di fattibilità, il cui report costituisce l'allegato di un contributo inviato tramite form ed è stato acquisito come all. 3, in questa sede su richiesta dell'interessato avanzata in sede di form e di incontro pubblico.

##### **4.2. Contributi pervenuti in sede di VAS**

Nell'estratto del rapporto ambientale di cui all'ALL. 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, si dà atto più ampiamente e specificatamente del percorso partecipativo svolto nell'ambito della Vas, dei contributi partecipativi pervenuti con la sintesi di ciascun contributo, nonché dei soggetti coinvolti.

Si rinvia perciò a tale estratto allegato, che qui si intende integralmente riportato, anche per ciò che concerne il contenuto del singolo contributo.

##### **4.3. Contributi pervenuti durante l'incontro del 5.8.2020.**

L'incontro è stato partecipato sia dalla collettività locale che da partecipanti anche fuori Regione, tramite piattaforma zoom.

L'incontro è stato registrato e di tale registrazione è stato dato avviso ai partecipanti fin dall'inizio, per consentire l'acquisizione corretta del contributo ai sensi della l.r. 65/2014.

Di seguito si riportano perciò sinteticamente gli interventi e i contributi presentati durante l'incontro.

Non si riportano le risposte fornite dai relatori in quanto in quella sede costituivano chiarimenti utili a stimolare un dialogo.

**Milanesi Chiara, responsabile forestazione Unione dei Comuni del Pratomagno:** Nel territorio interessato dal progetto una parte della proprietà è della Regione e gestito dall'Unione. Ci interessa valorizzare la fruibilità e il mantenimento del territorio e per questo occorrono finanziamenti. Abbiamo presentato un progetto Life per lo sviluppo dei pascoli di alta montagna. Occorre recuperare la cd. Pratina, ma anche rimettere in pristino edifici di proprietà regionale da dare in concessione. Il progetto di paesaggio deve cogliere l'occasione per arrivare fin qui. Il webgis va integrato con geoscopia regionale per una rappresentazione completa del territorio.

**Andrea Rossi, Ecomuseo del Casentino:** Prima e in vista della formazione dello studio di fattibilità è stato fatto da parte nostra, con Sociolab e Comune di Loro Ciuffenna, un lungo percorso partecipativo sintetizzato in un report. Considerato che ciò è avvenuto prima ovviamente dell'avvio del procedimento del progetto di paesaggio, vorrei fosse acquisito come contributo partecipativo per quanto riguarda i risultati partecipativi emersi.

**Botti, Sindaco di Loro Ciuffenna:** Questo progetto di paesaggio è stata l'occasione per noi Comuni per accorgerci che il Pratomagno ha due versanti, il Casentino e il Valdarno, ma è un unico territorio. Non ci pensiamo nel governare quotidianamente il nostro territorio. In realtà, non dobbiamo dimenticare che noi siamo non solo quello che siamo, ma quello che ci è dato di essere e di vivere rispetto ad un territorio al quale apparteniamo. E per questo non dobbiamo limitarci all'ordinario, che è quello che ci compete, ma dobbiamo spingerci verso lo straordinario, ovvero a dare una visione che lascia una impronta sul territorio. Questo progetto di paesaggio perciò è una occasione enorme per dare una visione comune ai molti Comuni interessati, cominciando proprio a guardare, disciplinare e governare un territorio unico con due versanti.

**Paolo Schiatti, associazione di volontariato:** Ringrazio per questa occasione di partecipazione democratica rivolta a tutti.

Vorrei chiedere di attivare uno strumento comunicativo semplice e puntuale che ci dia la possibilità di capire cosa si sta facendo e a che punto siamo arrivati?

Come è stato sottolineato prima, ci sono due versanti. Prima il Pratomagno era elemento di confine. Ora si sta cominciando a guardare il Pratomagno come elemento di unione di questi due versanti. Per evitare che si perda questa carica

ideale, è possibile creare una sorta di cabina regia, un elemento di governance che aiuti il progetto di paesaggio a decollare?

**Maurizio Martellini, presidente associazione valdambra:** Vorrei avere i dati statistici del Pratomagno, con riferimento particolare agli edifici. Immagino siano stati considerati nel redigere lo studio di fattibilità. La seconda questione è quella della integrazione dei redditi. Quali strumenti fiscali si pensa di prevedere?

#### **4.4. Contributi pervenuti tramite form.**

##### **Francesca Adamo**

Sono una guida ambientale domiciliata nel comune di Loro Ciuffenna. Conosco il territorio del Pratomagno, la sua storia, la sua natura e le sue tradizioni. Mi piacerebbe contribuire al progetto mettendo a disposizione le mie competenze e alcune idee per il rilancio di questo territorio, come ad esempio manifestazioni, uscite guidate con percorsi trekking abbinati a sagre ed eventi già presenti dove spiegherò la tradizione e la nascita degli eventi - sagre in questione. Ed ancora, giri in e-bike, picnic sociali, assistere a raccolte come quella del vino e delle olive. Il mio numero è 3495159657 e sarei felice di condividere i miei progetti e contribuire con qualche idea.

##### **Andrea Rossi**

L'Ecomuseo del Casentino (progetto di rilevanza regionale) è coordinato dall'Unione dei Comuni e raccoglie numerose associazioni che operano sul territorio (16 antenne).

Con la presente siamo a ribadire il ruolo strategico delle strutture dell'ecomuseo presenti nell'area del Pratomagno quali presidi culturali gestiti con il diretto coinvolgimento degli abitanti nelle azioni di sensibilizzazione sui temi del paesaggio, di animazione culturale e di promozione di micro-economie locali. Tra gli argomenti sviluppati: - il paesaggio boschivo ed il suo utilizzo tradizionale (manifattura del carbone, ciclo della castagna) in dialogo con i consorzi di produttori della patata rossa di Cetica e della farina di castagne. - produzioni artigianali con forti connotati culturali (mulini ad acqua e botteghe fabbrili), botteghe di scalpellini. -percorsi storici di valenza extra-comprenditoriale: Transumanza , Dante, San Francesco per le quali le strutture dell'ecomuseo si candidano quali "Case dei Cammini", punti informativi e di supporto. - Percorsi tematici legati alla storia e alle emergenze locali e alla cultura materiale tradizionale.

Chiedo di acquisire come contributo partecipativo il report delle attività di ascolto effettuate prima dell'avvio del procedimento, allegato alla presente (all. 3).

#### **5. RISULTATI DELLE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE.**

Per quanto riguarda la sintesi dei contributi partecipativi, considerato che il numero dei contributi pervenuti ai sensi della l.r. 65 e della l.r. 10/2010 non è elevato e che sono stati sopra trascritti e allegati di seguito, di comune accordo con il responsabile del procedimento, si rinvia al loro contenuto specifico senza necessità di sintesi.

Pertanto, i contributi pervenuti ai sensi dell'art. 37 della l.r. 65/2014 sono quelli di cui al par. 4.3. e al par. 4.4., ivi compreso l'all. 3; quelli inviati ai sensi dell'art. 17 della l.r. 65/2014 sono indicati nell'all. 2, unitamente a quelli espressamente riportati nell'estratto del rapporto ambientale di cui all'all. 2.

Si invia al responsabile del procedimento e per suo tramite all'Amministrazione procedente il presente rapporto con i relativi allegati, affinché decida motivando adeguatamente sui risultati della partecipazione ai sensi della l.r. 65/2014 e della l.r. 10/2010.

31.8.2020

Il Garante Regionale della informazione e partecipazione.  
(Avv. Francesca De Santis)

All. 1 Report di FST sulle attività di comunicazione

All. 2 Estratto del rapporto ambientale

All. 3 Report consultazione popolare effettuate dai Comuni prima dell'avvio di procedimento

All. 3 Report consultazione popolare svolta dai Comuni anteriormente all'avvio di procedimento.

Report dei risultati della partecipazione svolta per la redazione dello studio di fattibilità comunale